



**POR Calabria**  
**2014-2020**  
Fesr-Fse  
*il futuro è un lavoro quotidiano*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

## Piano di Azione

### “Interventi per il miglioramento del servizio di Raccolta Differenziata in Calabria”

#### RISPOSTE ALLE FAQ PERVENUTE

##### **Quesito n.1**

*Intensità del contributo pubblico - La maggiorazione prevista sia per i flussi turistici che per quelli migratori prevede un range di incremento maggiore del 20% nel caso dei flussi turistici (5% nel caso flussi migratori) ma il secondo caso prevede compreso tra 20% e 40% (tra 5% e 10% nel caso di flussi migratori) è chiaro che avendo il 21% un comune ricadrebbe in ambedue la classificazione. Come è possibile procedere?*

##### **Risposta**

Trattasi di un errore materiale. La maggiorazione del contributo dovrà essere considerata per come di seguito:

- Flusso turistico:
  - inferiore al 10%: nessun incremento;
  - tra il 10% e il 20%: incremento del 10%;
  - superiore al 20% e sino al 40%: incremento del 15%;
  - superiore al 40% e sino al 60%: incremento del 20%;
  - superiore al 60%: incremento del 25%.
- Flusso migratorio:
  - inferiore al 5%: nessun incremento;
  - tra il 5% e il 10%: incremento del 15%;
  - superiore al 10% e sino al 20%: incremento del 20%;
  - superiore al 20%: incremento del 25%;

##### **Quesito n.2**

*Intensità del contributo pubblico – È previsto il finanziamento dell'ampliamento dell'isola ecologica il cui contributo massimo è la metà rispetto a quella per la realizzazione dei centri di raccolta ex novo. Inoltre, lo stesso finanziamento prevede l'acquisto di sistemi innovativi di raccolta mobile intesi come attrezzature di potenziamento del centro esistente. In virtù di quanto detto parrebbe che il bando regionale prevede contemporaneamente il finanziamento dell'ampliamento del centro di raccolta e l'acquisto di sistemi innovativi di raccolta mobile, è vero?*

### **Risposta**

Il Comune **non** potrà beneficiare contemporaneamente del finanziamento per il centro di raccolta (nuova realizzazione o ampliamento esistente) e per la realizzazione di sistemi di raccolta mobile. Pertanto la presentazione di una proposta progettuale relativa alla realizzazione di un sistema di raccolta mobile si intende alternativa alla realizzazione di un nuovo centro di raccolta o dell'ampliamento di un centro già esistente.

### **Quesito n. 3**

*Spese ammissibili - Nel caso di affidamento a terzi come spese ammissibili sono previste le spese inerenti i costi di realizzazione del servizio di raccolta differenziata, a condizione che l'affidamento sia effettuato nel rispetto della normativa nel settore dei contratti pubblici. Non è chiaro se un'amministrazione che intende affidare il servizio può in ogni caso contemplare e vedersi finanziare spese per servizi e attrezzature (mastelli, formazione e sensibilizzare, tracciabilità).*

### **Risposta**

Per quanto riguarda la tipologia degli interventi ammessi a finanziamento e ricompresi nel punto A "Sistemi di raccolta" del paragrafo 2 del Disciplinare, il Comune può presentare, in alternativa all'acquisizione di un servizio per l'avvio/potenziamento/completamento del servizio di raccolta differenziata, una proposta progettuale relativa all'acquisizione di forniture che siano funzionali al miglioramento della raccolta differenziata. Le procedure di affidamento dovranno essere conformi alla disciplina stabilita nel D.lgs. 50/2016. Il progetto per l'acquisizione della fornitura dovrà dimostrare l'incremento della percentuale di raccolta differenziata sia rispetto al dato relativo al 2015, sia rispetto agli obiettivi del servizio di raccolta differenziata in corso di svolgimento sul territorio comunale. La fornitura dovrà essere perciò "un valore aggiunto" in termini di risultati di livelli di RD, rispetto alla condizione originaria del servizio già in essere.

Riguardo invece alle attività di formazione, l'amministrazione comunale può, a discrezione, inserirla tra le voci di costo della proposta progettuale relativa all'avvio/

potenziamento del servizio di raccolta differenziata. Esse però non potranno essere considerate spese ammissibili, quindi non sono rendicontabili nell'ambito del finanziamento concesso.

Le attività di sensibilizzazione potranno invece rientrare nell'ambito del "piano di comunicazione" che il Comune potrà presentare quale elemento integrativo dell'intervento afferente alla tipologia A "Sistemi di raccolta differenziata". Si precisa che il piano di comunicazione è una spesa ammissibile, quindi rendicontabile nell'ambito del finanziamento concesso, nella percentuale massima complessiva del 5% rispetto all'importo della proposta progettuale. Tale limite percentuale comprende infatti anche l'eventuale proposizione di misure volte alla prevenzione dei conferimenti impropri. Ai fini della precisa identificazione del limite percentuale si chiarisce che, per importo della proposta progettuale si intende:

- nel caso di proposta progettuale riguardante l'affidamento del servizio di raccolta differenziata (avvio/completamento/potenziamento):
  - l'importo annuo del servizio posto a base di gara;
- nel caso di proposta progettuale riguardante l'acquisto di forniture:
  - il valore complessivo della fornitura posta a base di gara.

#### **Quesito n. 4**

*Allegato Tecnico 3 – Nell'allegato tecnico è richiesto in alcuni casi la predisposizione e l'invio per la richiesta del finanziamento di una determina a contrarre da parte del responsabile del procedimento. È chiaro che tale determina non risulterebbe esecutiva non avendo la copertura finanziaria della parte relativa al finanziamento regionale. Per ovviare basterebbe una dichiarazione da parte del responsabile del procedimento a redigere eventualmente la determina a contrarre?*

#### **Risposta**

La determina contrarre non dovrà prevedere necessariamente la copertura finanziaria dell'intervento. Difatti, dal combinato disposto dell'art. 32 del D.lgs. 50/2015 e dell'art. 192 del TUEL n. 267/2000 deriva che gli elementi essenziali della determina a contrarre sono:

- a) il fine di pubblico interesse che con il contratto si intende perseguire;
- b) l'oggetto del contratto;
- c) il valore economico;
- d) la forma del contratto;
- e) le clausole ritenute essenziali;
- f) le modalità di scelta del contraente e le ragioni di tale scelta.

#### **Quesito n. 5**

*Nel piano comunale dei rifiuti inserendo lo spazzamento stradale il cui rifiuto con il nuovo modello ISPRA viene considerato rifiuto differenziato concorrendo al calcolo della percentuale RD, è possibile come spesa ammissibile inserire il costo di una spazzatrice?*

### **Risposta**

Nel caso specifico dei rifiuti da spazzamento stradale, il D.M. 26 maggio 2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", le cui specifiche sono riepilogate nell'Allegato 7 al Disciplinare, consente di inserire anche i "rifiuti da spazzamento stradale a recupero" ai fini del calcolo dell'ammontare di rifiuti raccolti in modo differenziato. Ciò presuppone che l'amministrazione comunale dovrà essere in grado di certificare le effettive quantità destinate a operazioni di riciclaggio/recupero. Ne deriva che l'eventuale proposta progettuale relativa all'acquisto di una spazzatrice o il suo inserimento quale voce di costo nell'affidamento del servizio di raccolta differenziata potrà essere considerata ammissibile se il Comune, nell'ambito della proposta progettuale dimostri l'incremento della percentuale di RD, rispetto al livello al 2015, in relazione ai quantitativi di rifiuto da spazzamento stradale raccolto ed effettivamente riciclato/recuperato, indicando altresì l'impianto di destinazione finale del rifiuto e fornendo la certificazione del gestore dello stesso circa le percentuali attese di recupero/riciclo.

### **Quesito n. 6**

*Esiste un limite percentuale per l'attività di comunicazione e sensibilizzazione intesa come spese per convegnistica, incontri, stampe di materiale comunicativo, ecc.?*

### **Risposta**

Per come stabilito nel disciplinare, un ulteriore elemento della proposta progettuale relativa alla tipologia A "Sistemi di raccolta differenziata" può essere la realizzazione di un piano di comunicazione. Le diverse attività da realizzare e gli strumenti da adoperare nell'ambito della campagna di comunicazione afferiscono ad una scelta discrezionale dell'amministrazione comunale, in relazione a esigenze specifiche e ai soggetti destinatari. A riguardo del limite percentuale della spesa ammissibile si rimanda ai contenuti del quesito n.3.

### **Quesito n. 7**

*Esiste un limite percentuale per l'acquisto di sistemi software di tracciabilità e di lettura di codici a barre o rfid?*

### **Risposta**

Per gli interventi afferenti alla tipologia A "Sistemi di raccolta differenziata" il contributo pubblico concesso, non potrà essere superiore a 26 euro per ciascun abitante interessato dalla proposta progettuale, oltre gli eventuali incrementi in relazione ai flussi turistici e migratori. Nello specifico, una proposta progettuale relativa all'acquisto di sistemi di tracciabilità del rifiuto urbano dovrà essere in grado di dimostrare come l'impiego di tali sistemi sia in grado di incrementare il livello di RD rispetto al dato relativo all'anno 2015 e quindi concorrere all'obiettivo di RD stabilito nel piano comunale del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

### **Quesito n. 8**

*Nel paragrafo 8.2 (documentazione richiesta) del disciplinare, in busta B si richiede una copia dell'atto di approvazione del piano comunale del servizio di gestione dei rifiuti e una copia dell'atto di approvazione del progetto di servizi, quindi di due elaborati diversi, mentre in busta C si richiede copia della proposta progettuale relativa al servizio di raccolta differenziata. Quindi nel piano comunale si richiede una descrizione dettagliata del servizio di gestione dei rifiuti corredata da dimensionamento dei servizi, valutazione delle utenze da servire, piano della comunicazione, ecc. ma deve anche essere un elaborato di indirizzo programmatico per il servizio. Considerato che non vi sono indicazioni per la proposta progettuale relativa al servizio di raccolta differenziata richiesta in busta C si deve dedurre che il piano comunale e la proposta progettuale coincidono? Se coincidono, perché si richiede nel paragrafo 8.2 del disciplinare (Busta B) una copia dell'atto di approvazione del piano comunale del servizio di gestione dei rifiuti e una copia dell'atto di approvazione del progetto di servizi?*

### **Risposta**

Il piano comunale richiesto dovrà descrivere l'organizzazione e la gestione dei rifiuti urbani e assimilati prodotti sul territorio comunale con riguardo a tutti gli aspetti che afferiscono alla definizione di un'insieme di misure e azioni che concorrono al raggiungimento di obiettivi specifici per tutte le attività del ciclo di gestione dei rifiuti (cfr. al riguardo il paragrafo 2 dell'Allegato 1 al Disciplinare). Perciò ben si comprende come la proposta progettuale, riconducibile esclusivamente alle tipologie A e B del paragrafo 2 del Disciplinare, non può essere comprensiva di tutte le attività previste nel piano. A titolo di esempio, basti pensare alle azioni per la prevenzione della produzione dei rifiuti, per la riduzione della pericolosità degli stessi. Qualora poi la proposta progettuale riguardasse il potenziamento/completamento del servizio di raccolta differenziata o l'acquisto di forniture/attrezzature/materiali/mezzi, essa non potrà essere, a fortiori, omnicomprensiva delle ulteriori e diverse attività che sono implementate sul territorio comunale per la stessa raccolta differenziata, le quali dovranno essere comunque compiutamente descritte nel piano.

**Quesito n. 9**

*Nel caso in cui il servizio di raccolta differenziata sia stato già affidato ad una ditta terza ed il Comune ha interesse ad acquistare le sole attrezzature asservite alla raccolta (mastelli, carrelli, etc.) è possibile predisporre un progetto di sola fornitura delle attrezzature, da appaltare in modo separato e senza che questo venga connesso all'appalto di raccolta in essere?*

**Risposta**

La questione è stata già chiarita con la risposta ai quesiti nn. 3 e 7.

**Quesito n.10**

*Il bando è stato già pubblicato sul BURC?*

**Risposta**

Tutta la documentazione è stata pubblicata sul BURC n. 1 del 04/01/2017 con scadenza al 04 Aprile 2017.

**Quesito n.11**

*Il comune ha pubblicato un bando di gara per l'affidamento dei servizi di gestione di Raccolta differenziata. Il bando prevede però un Piano quinquennale di gestione dei rifiuti ma prevede un obiettivo pari al 62% di RD al 31.12.2020. Considerato che il Bando Regionale RD prevede che siano ammissibili anche le attività di implementazione del servizio di RD e che condizione minima sia l'obiettivo di RD al 65% al 31.12.2020 , il Comune può partecipare al Bando presentando un progetto che vada a potenziare il servizio appena messo a gara e che permetta quindi al comune di raggiungere l'obiettivo del 65% entro il 31.12.2020?*

**Risposta**

Una proposta progettuale inerente un "potenziamento" di un servizio in essere o in corso di aggiudicazione, che vada a incidere su condizioni contrattuali già stabilite e cristallizzate successivamente alla data di approvazione del Disciplinare (per la gara bandita sarebbe lo schema di contratto e il capitolato già approvati, per un servizio in corso di esecuzione sarebbe il contratto in corso di validità), dovrà essere attentamente verificata dall'amministrazione comunale con riguardo ai criteri di ammissibilità riportati nell'Allegato 3 al Disciplinare. Essa peraltro, per come stabilito nel Disciplinare, dovrà essere sempre inserita in un piano comunale che garantisca almeno il 65% di RD alla data del 31.12.2020.

**Quesito n.12**

*Al Capitolo 3, del Bando, troviamo "Nei casi C e D, ai soli fini della definizione dei limiti percentuali di cui sopra, per importo della proposta progettuale di intende rispettivamente l'importo annuo del servizio e l'importo dei lavori posti a base di gara, comprensivi degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso." Cosa si intende per importo annuo del servizio: l'importo annuo del servizio di raccolta dei rifiuti previsto dal piano quinquennale comunale o l'importo annuo del servizio esclusivamente riferito alla parte di servizio che si intende finanziare con il Bando Regionale RD?*

### **Risposta**

Per importo annuo del servizio di raccolta da considerare per l'individuazione dei limiti delle spese ammissibili rientranti nella macrovoce identificata al paragrafo 3 quale "spese tecniche e di pubblicità" si intende l'importo annuo del servizio relativo alla sola proposta progettuale.

### **Quesito n.13**

*Ipotezzando una ripartizione del costo annuo del servizio pari a 100.000/anno, si potranno inserire spese tecniche e di pubblicità per un importo massimo pari al 12% per 4 anni (12.000 € all'anno per 4 anni= 48.000) o per un importo massimo pari al 12% di un singolo anno (12.000 € in totale per l'intero progetto)?*

### **Risposta**

Il limite percentuale del 12% per "spese tecniche e di pubblicità" deriva dall'applicazione della percentuale all'importo annuo del servizio (si veda FAQ n. 12) su un singolo anno. Nel caso dell'esempio sarà quindi pari a  $0,12 \times 100.000 \times 1$ , ossia 12.000 € in totale.

### **Quesito n.14**

*L'importo di 26 euro/abitante sono da intendersi una tantum o 26/abitante/anno fino al 31.12.2020? Esempio: un comune di 10.000 abitanti potrebbe avere a disposizione 260.000 euro in totale o  $260.000 \times 4$  anni= 1.040.000?*

### **Risposta**

Il contributo pubblico di 26 euro per abitante interessato dalla proposta progettuale è una tantum. Esso dovrà essere rendicontato sulla scorta delle spese ammissibili, in relazione alle erogazioni effettuate dalla Regione al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata.

### **Quesito n. 15**

*Per la redazione degli atti previsti sul Disciplinare "Interventi per il miglioramento della raccolta differenziata in Calabria" si chiede di chiarire:quali siano i costi di riferimento per poter fare il calcolo della percentuale indicata a pag. 12 del Disciplinare per "spese tecniche e di pubblicità". Ovvero se le percentuali dal 12%*

all'8% vanno calcolate partendo dall'intero costo annuale del servizio più i costi previsti per il miglioramento del servizio o vanno calcolate solo sul finanziamento spettante, ad es.:

- a) costi annui del servizio € 10.948.548,51
- b) costi di miglioramento del servizio € 2.200.000,00
- c) somma di finanziamento regionale (€26,00/ab) € 1.838.564,00

su quali di queste somme va fatto il calcolo in percentuale da attribuire alle spese tecniche :

- su a)
- su b)
- su a) + b)
- o su c)

### **Risposta**

I quesiti n. 12 e n. 13 chiariscono la questione posta. Si ribadisce che l'importo delle "spese tecniche e di pubblicità" che saranno ritenute ammissibili dovranno rientrare nei limiti percentuali indicati, da calcolare sull'importo della proposta progettuale per la quale si richiede il contributo, nei limiti dell'importo annuo.

### **Quesito n. 16**

*A pag. 21 del Disciplinare al punto 2 - "Busta B - Documentazione Amministrativa " alla lettera b per approvazione del progetto di servizi e/o dei lavori cosa si intende?*

### **Risposta**

Si precisa che il progetto dei servizi e/o dei lavori richiamato a pag. 21 del disciplinare è quello della proposta progettuale per la quale si richiede il contributo. Per "approvazione" del progetto si intende la formale approvazione del progetto (di lavori in caso di realizzazione di un centro di raccolta; di servizi o forniture in caso di raccolta differenziata) da parte della Giunta Comunale.